

Da "Camminare insieme", dicembre 2001

L'Integrazione degli alunni portatori di handicap

Quadro normativo prima della Legge 104/92

di Franco Carlino

Dopo la deludente esperienza delle classi differenziali previste dalla Legge n. 1859 del 1963, il problema dell'integrazione degli alunni portatori di handicap viene affrontato con maggiore decisione. Il Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1974, per fare il punto sulla situazione esistente, istituisce una Commissione di Studio, presieduta dall'On. Franca Falcucci, che conclude i lavori con le seguenti affermazioni: "1) una struttura scolastica idonea ad affrontare il problema degli handicappati presuppone il convincimento che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita; 2) è impegno peculiare della scuola favorire lo sviluppo di queste potenzialità e portarle a maturazione sotto il profilo culturale sociale e civile; 3) le strutture scolastiche possono essere utilizzate per far superare la condizione di emarginazione anche se sono coesenziali altri servizi sanitari e sociali; 4) tutta la struttura scolastica della fascia obbligatoria (oltre alla scuola materna) può assolvere a una preziosa funzione; 5) s'impone l'esigenza di un profondo rinnovamento dell'impostazione didattica e valutativa della scuola che accoglie gli handicappati. La Commissione, inoltre, formulava l'ipotesi di un prototipo di scuola aperta all'integrazione da attuarsi nel territorio distrettuale e proponeva la costituzione di un servizio socio-psico-pedagogico sotto la diretta responsabilità del Provveditore agli Studi o di persona da lui delegata, esperta di detto servizio".

E' con la Circolare n. 227 dell'8/8/1975 che in ogni provincia si costituiscono i primi nuclei di scuole (materna, elementare e media) per avviare i primi inserimenti degli alunni portatori di handicap e i primi gruppi di lavoro operanti presso i Provveditorati agli Studi. Nello stesso anno il D.P.R. n. 270 del 3/10/1975 istituisce i corsi biennali di specializzazione per conseguire il titolo. Nel 1976, a seguito della Circolare n. 680 del 2/3/1976, vengono avviati i corsi nazionali di formazione per esperti provenienti dai ruoli ispettivo, direttivo e docente. A settembre dello stesso anno con la Circolare n. 238 del 29/9/1976 si dà ai docenti delle ex classi differenziali la possibilità di optare per le classi nelle quali erano presenti handicappati. Nel 1977 vengono organizzati i primi corsi provinciali, di Circolo e di Istituto per l'aggiornamento professionale in virtù della Circolare n. 88 del 19/3/1977. Siamo nel giugno del 1977 e viene emanato il D. M. del 3/6/1977 con il quale vengono approvati i programmi dei corsi di specializzazione per il personale direttivo, docente ed educativo. Due mesi dopo, con la Circolare Min. n. 216 del 3/8/1977 si prende atto che la costituzione di nuclei di scuole ipotizzata nel 1975 era di difficile attuazione e se ne autorizzava la deroga. Con la stessa Circolare, inoltre, veniva sottolineato l'indispensabile apporto degli Enti locali per quanto attiene ai servizi assistenziali, medico specialistici e di riabilitazione. Nello stesso anno, con la Legge 517 volta a puntualizzare la situazione delle innovazioni scolastiche e a legalizzare le iniziative riguardanti l'inserimento degli alunni handicappati si compie un notevole passo avanti, in quanto la 517 spalanca le porte alla scolarizzazione normale degli alunni handicappati e cerca di individualizzare gli interventi a loro favore. E' l'abolizione delle classi di aggiornamento e delle classi differenziali previste dalla Legge 1859/62.

Successivamente, con la Circolare n. 167 del 10/7/1978 viene istituito il Servizio psicopedagogico nella scuola materna e dell'obbligo. La possibilità di organizzare gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni viene prevista dalla Circolare n. 169 del 21/7/1978, materia che viene disciplinata con una successiva Circolare n. 178 del 31/7/1978 in attuazione del 2° comma dell'art. 7 della Legge 517. E' con la Circolare n. 279, del 13/11/1978 che viene perfezionata l'organizzazione dei corsi di aggiornamento, mentre con l'O.M. n. 148 del 20/6/1979 si procede a disciplinare il funzionamento dei corsi di specializzazione. Nel 1979, alcune precisazioni sul ruolo dell'insegnante di sostegno, che deve essere coinvolto nella programmazione educativa a partecipare a pieno titolo alla elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli e dei Collegi dei docenti, vengono fornite dalla C.M. n. 199 del 27/7/1979. Bisogna però attendere il 1981 per avere disposizioni in materia di valutazione finale ed esami della scuola media, che vengono impartite dall'O.M. del 7/3/1981.

Bibliografia: L'Integrazione Scolastica Degli Andicappati - Situazione e prospettive. Atti del Convegno di Castrocaro (ottobre 1981) a cura di Cesarina Checscsci U.C.I.I.M. 1982